

Parte la «volata» della nuova ciclabile: in 4 paesi pedalate senza interruzione

Il percorso costerà circa 290mila euro e unirà Marcheno, Tavernole, Pezzaze e Bovegno

Valtrompia

Barbara Fenotti

■ La Media e la Alta Valle stanno per dare il benvenuto ad una vera e propria pista ciclabile.

Quello che fino ad oggi è stato un percorso a singhiozzo, frammentario e in diversi punti anche poco agevole, presto diventerà un tracciato di slow bike senza alcuna interruzione e di interesse storico-culturale, in quanto consentirà di fare tappa nei luoghi più caratteristici dei quattro paesi coinvolti: Marcheno, Tavernole sul Mella, Pezzaze e Bovegno.

Lavori appaltati. I lavori inizieranno presto, già nel prossimo settembre: negli scorsi giorni la Comunità montana di Valle Trompia ha infatti affidato l'appalto, del valore complessivo di circa 290mila euro,

alla società agricola Cooperativa ecotecnica valtriumplina di Gardone.

Valli resilienti. Lo step in partenza tra quindici giorni fa parte del più ampio progetto «Greenway Valli Resilienti», che coinvolge sia il versante valtriumplino sia quello valsabbino ed è finanziato interamente da Fondazione Cariplo con un budget di oltre 1 milione di euro. Gli interventi previsti sul percorso di slow bike, che si presta per essere percorso anche da gambe decisamente meno allenate rispetto a quelle che imboccano tracciati di road bike (per intenderci quello che già esiste e in parte verrà completato da Bovegno a Collio), prevedono la sistemazione di alcuni tratti già presenti e il completamento della pista ciclabile in altri dove ora è totalmente assente. Il tutto mantenendo il tracciato

a stretto contatto con la natura e il più possibile a ridosso del fiume Mella.

Il progetto. Nello specifico sul territorio di Marcheno, a partire dal confine con Gardone, si provvederà a sistemare il percorso ciclabile già esistente per risalire fino a Brozzo e da qui passare a Tavernole, dove avrà luogo il primo degli interventi di costruzione ex novo con la formazione di un tratto di ciclabile in sicurezza tra la strada provinciale e il fiume Mella.

Sempre a Tavernole sarà sfruttata via della Viola con la creazione di un passaggio in mezzo al bosco per poi passare a Pezzaze in località Poia, vicino al centro sportivo e al borgo di Rebecco in via di riqualificazione. Da qui si giungerà ad Aiale: sul territorio di Bovegno è previsto un altro intervento importante, incentrato sul prolungamento della pista a lato della strada dove è presente la sede del Club alpino italiano.

Per il momento il progetto di slow bike si arresta qui, al penultimo paese della Valtrompia prima di raggiungere Collio. Solo chi è più in forma potrà azzardarsi a pedalare oltre. //

Fa parte del più ampio progetto Greenway, finanziato da Fondazione Cariplo



Slow bike. Il tragitto sarà percorribile anche dai ciclisti meno allenati



Sede Cai di Bovegno. Qui passerà un tratto della nuova pista

Su due ruote per scoprire i gioielli culturali e gastronomici



Da Marcheno in su il paesaggio della Valtrompia cambia radicalmente faccia: il verde ha la meglio sull'asfalto e sul cemento ed è possibile entrare in contatto diretto con la natura. Ecco perché la realizzazione di un percorso senza interruzioni dedicato alle due ruote, agibile anche a chi non è particolarmente allenato, può decisamente fare la differenza in termini di afflusso turistico. Tra i punti forti del tracciato di slow bike c'è anche il fatto di incontrare lungo il percorso alcuni punti di interesse religioso, storico-culturale e gastronomico. Uno su tutti il borgo di Rebecco a Pezzaze, che diventerà, sempre grazie ad una delle azioni del progetto Valli resilienti, «Rebecco farm»: un centro di valorizzazione e sviluppo della cultura rurale del territorio. Altro punto di interesse sarà la «boutique del formaggio di Bovegno», futura vetrina di prodotti a chilometro zero. Il Nostrano Valtrompia Dop, e non solo, qui troveranno la loro casa ideale.